



X-Men - Dark Phoenix (2019)

Gli X-Men arrivano a fine corsa ma il taglio del traguardo è con poche idee e senza slancio.

Un film di Simon Kinberg con James McAvoy, Michael Fassbender, Jennifer Lawrence, Nicholas Hoult, Sophie Turner. Genere Azione durata 113 minuti. Produzione USA 2019.

Uscita nelle sale: giovedì 6 giugno 2019

Gli X-Men sono considerati degli eroi nazionali ma le ambizioni di Charles rischiano di mettere a repentaglio la loro vita.

Andrea Fornasiero - www.mymovies.it

Siamo nel 1992 e gli X-Men vivono un periodo di pace grazie alla scelta del professor Xavier di inviare i suoi migliori studenti in missioni di soccorso internazionale. Quando lo chiama il presidente degli Stati Uniti per salvare un equipaggio intrappolato in una navicella nell'orbita terrestre, prossima a essere distrutta da una sorta di tempesta di energia, il team composto da Ciclope, Jean Grey, Nightcrawler, Storm e Quicksilver accetta di rischiare la vita nonostante Mystica, loro leader sul campo, consigli prudenza. Nella concitazione del soccorso, Jean rimane però indietro e finisce investita da un'energia aliena. Miracolosamente la assorbe e sopravvive, ma scoprirà di aver fatto proprio un potere spaventoso.

I capitoli finali di una serie capitalizzano sui precedenti, ma il patrimonio degli X-Men cinematografici era già stato largamente delapidato da "X-Men: Apocalisse".

Visto l'esiguo numero di battute messe in bocca a Ciclope e i suoi coetanei in 'X-Men: Dark Phoenix', i giovani protagonisti non possono che sembrare copie sbiadite delle prime e più mature incarnazioni dei loro personaggi, quelle che hanno lanciato la serie nel 2000 con i primi film di Bryan Singer.

Inoltre sul fronte dei protagonisti più rodati, ossia James McAvoy e Michael Fassbender entrati in scena in "X-Men - L'inizio", è inevitabile il déjà-vu quando Xavier e Magneto per l'ennesima volta ripropongono il loro scontro filosofico e fisico, con gli studenti dell'uno e dell'altro a battersi fra loro. D'accordo la ciclicità, la chiusura del cerchio e via dicendo, ma di fronte a un bagaglio di storie sterminato e ricchissimo tornare sempre sullo stesso punto risulta in una colpevole pigrizia.

L'unico personaggio su cui 'X-Men: Dark Phoenix' cerca di costruire qualcosa è ovviamente Jean Grey, che eredita da Mystica il ruolo di figura femminile complessa e pericolosa. Il suo potere è però incontrollabile e lei è nel mirino degli alieni D'Bari, guidati dall'affascinante Jessica Chastain che cerca di manipolarla. Purtroppo questa razza aliena ha motivazioni che si riassumono in meno di un post-it, tanto da far rimpiangere i bestiali Chitauri, che almeno vantavano un design e una tecnologia. Gli D'Bari non hanno nemmeno armi proprie e attaccano corpo a corpo in modo kamikaze anche avversari dietro mitragliatrici pesanti, pronti a rischiare tutto pur di arrivare al potere di Jean. E di quest'ultimo non viene poi rivelato un granché: tutta la mitologia costruita a fumetti sulla Forza Fenice è ridotta a una fumosa energia aliena in cerca di un ospite.

Non va per niente meglio con i sottoposti di Magneto, che ha ottenuto una sorta di isola neutrale dove insegnare ai suoi discepoli. Tra questi solo due entrano in azione e non hanno quasi battute. Una è una telepate agguerrita che combatte anche con i coltelli oltre che con la mente, ma vanta comunque una certa presenza scenica, l'altro invece è uno dei mutanti più cheap mai visto sullo schermo e il suo solo potere sembra essere il controllo delle lunghe trecce. Impossibile non confrontare i combattimenti con quelli degli ultimi "Avengers: Endgame", e proprio non c'è gara, anche se per lo meno la battaglia finale su un treno in corsa, un classico nella storia del cinema, regala qui un efficace lavoro di squadra e un

uso dei poteri non banale.

Ancora una volta gli X-Men sono supereroi dalle aspirazioni drammatiche, che non si sporcano con facili battute, infatti in 'X-Men: Dark Phoenix' se ne contano solo due, entrambe di Quicksilver una all'inizio e una alla fine del film. In mezzo dilaga una però un'eccessiva seriosità che non aiuta a conquistare le simpatie del pubblico a questi personaggi.

Lungamente rimontato dopo le riprese, il film non riesce a schivare un senso di dismissione, nonostante sia stato girato prima dell'acquisizione di Fox da parte di Disney e scritto ancora senza sapere che i diritti dei mutanti Marvel sarebbero tornati alla casa madre. Se Kevin Feige aspettava di vedere l'eventuale successo di questo prima di decidere le future sorti degli X-Men, il verdetto è a questo punto già scritto: l'universo Marvel Cinematografico è pronto ad accoglierli e a donargli nuova vita, perché l'attuale saga ha finito la corsa ormai senza fiato.